

Francesco Balducci

50059 Sovigliana Vinci (FI) – Via Grocco, 79

Tel 0039 0571 509965 – CELL 348-2625882

Li, 30/03/2009

Egr. Ing.

PROCACCINI AMERIGO

VIA G. BRODOLINI 10

63020 MONTAPPONE (AP)

Egr. Ing. Procaccini

Ho preso visione della sua missiva indirizzata al Presidente Dott. Attimonelli, nella quale, direttamente o indirettamente, coinvolge la mia persona e mi sento pertanto in dovere di risponderLe, in virtù di quel principio di rispetto del confronto a cui Lei si ispira. Iniziamo subito dalle sue lamentele per non essere stato inviato a giudicare le prove in Serbia nel corso degli ultimi 5 anni .

Mi sembra opportuno premettere che le indicazioni per la formazione delle giurie vengono date agli uffici dal consiglio dell'Enci, o meglio dal Comitato Esecutivo, in base ad un criterio di rotazione. Le faccio inoltre notare che nell'ultimo anno Lei ha partecipato, in qualità di giudice, alle prove di Spagna e di Grecia. Lei, Ingegnere, non è mai mancato alle prove in Polonia né è stato mai escluso, nel corso degli ultimi anni, dalle manifestazioni di una certa importanza. Comunque, per doveroso rispetto della verità, nei confronti Suoi e di quanti sono venuti a conoscenza di certe notizie, faremo fare agli uffici una verifica delle prove da Lei giudicate negli ultimi 5 anni.

Ho saputo inoltre che Lei accenna anche ad una Sua estromissione dalla organizzazione delle prove in Polonia. Anche questo mi sembra un argomento poco opportuno da affrontare da parte sua. E' perfettamente a conoscenza del fatto che nessuno lo ha sostituito nell'incarico, ma il Consiglio dell'Enci, di cui il sottoscritto fa parte in qualità di Vice Presidente, si è assunto l'onere di organizzare direttamente tali prove. Mi accorgo ora che, a distanza di anni, Lei non ha per nulla apprezzato la delicatezza di questa operazione, fatta nel massimo rispetto della Sua persona. Mi sembrava il contrario quando, nei primi anni, Lei ha accettato questo in silenzio e senza sollevare polemiche e obiezioni.

Il consiglio dell'Enci, valutato l'esito negativo sotto l'aspetto economico delle ultime edizioni delle prove in Polonia, da Lei gestite, ha preso in mano la questione dandone l'incarico direttamente gli uffici.

Il risultato, per motivo di delicato riguardo verso chi, con tanta abnegazione, aveva gestito le precedenti edizioni, non è stato promulgato ai soci, con lo scopo di evitare polemiche pretestuose, inutili e dannose nei confronti della Sua persona.

Colgo comunque l'occasione per informarLa che il primo anno di gestione diretta dell'Enci ha avuto un bilancio positivo di Euro 25.846,93, mentre nel 2000 e 2001, sotto la Sua gestione, avevamo avuto una perdita rispettivamente di 8.627,41 euro e 12.472,64 euro.

Tutto questo non ha comunque infirmato la fiducia dell'Enci nei suoi confronti, che, malgrado lo abbia sollevato da quell'incarico, Lo ha sempre tenuto nella massima considerazione come Giudice. Passiamo ora ad esaminare il punto che mi riguarda più direttamente.

Le preciso che ritengo poco corretto da parte Sua mettere in campo un argomento che spetta ad altri organi (Commissione di Disciplina e Comitato Giudici), i quali, fra l'altro, si sono già pronunciati. Evidentemente l'insegnamento che Lei avrebbe dovuto trarre dal mio comportamento nella questione descritta sopra (Polonia), non è stato recepito, ma questo dipende da incapacità a comprendere o da un diverso modo di interpretare l'etica e la moralità. Pur rimanendo legati ai vecchi principi, io cerco anche di convivere con chi ha comportamenti censurabili nei miei confronti

Mi riferisco alle Sue indicazioni riguardo alla mia vicenda di incompatibilità fra la figura di Giudice e la mia ex attività (lo definisco ex perché oggi ho addirittura cancellato quell'attività dalla mia partita iva). Pur essendoci due organi disciplinari preposti per l'esame di queste situazioni, Lei, sempre ligio ai principi etico morali che probabilmente hanno caratterizzato la Sua intera vita, ha ritenuto opportuno intromettersi, dando dei suggerimenti su quello che io avrei dovuto fare. Se da una parte La ringrazio, Le dico che non ne avevo nessun bisogno, perché la mia posizione è chiara e, pur nulla dovendoLe, posso sempre soddisfare la Sua curiosità.

Non ho nessun problema a rendere pubblico il tracciato della mia attività lavorativa; ma non posso fare a meno di esprimere rammarico di fronte al fatto che molti – Lei compreso – abbiano tentato di introdursi, con mezzi più o meno leciti, in questo settore della mia vita; questo malgrado ogni discorso sulla privacy o qualsiasi altra norma di buon costume. RiservandoLe un trattamento speciale sarà mia premura mostrarLe tutti i documenti inerenti quanto sopra e troverà che sono perfettamente in regola. Faccio notare che sono in grado di esibire anche la documentazione fiscale concernente la mia attività di allevatore, cosa che riterrei opportuno fosse in grado di fare almeno chi – come e me e Lei – appartiene alla classe giudicante.

Mi scuso della maniera succinta con cui ho trattato argomenti così delicati e importanti ma per doverosi approfondimenti Le rimando fino da ora appuntamento in questa stessa sede alla prossima settimana, quando sarò rientrato dalla Francia dove mi trovo a giudicare le Prove di Grande Cerca

Distinti saluti

Francesco Balducci